



Progetto unpli: artisti ed artigiani di ieri, oggi e domani per una cultura glocal, fvg

Esperienze sull'artigianato locale



Indice

Estate 2021.....pag. 3
Autunno 2021.....pag. 4

ESTATE 2021

Inerente alla tematica che lega gli abitanti di Maniago con la recente mostra *lamemoria*, c'è stata subito l'idea di coinvolgere anche i più piccini tra i cittadini maniaghesi, il museo ha deciso di proporre attività didattiche dai 6 agli 11 anni con lo scopo di guidare i bambini all'interno della cultura della loro città, per fargli sapere come mai Maniago oggi è conosciuta in tutto il mondo per la produzione di lame.

Artisti ed artigiani di ieri, oggi e domani per una cultura glocal, fvg è il progetto che ho seguito, da volontaria del servizio civile. Grazie a *lamemoria*, un'esposizione realizzata dall'unione di idee e ricordi di cittadini, artigiani e dottori tecnico scientifici, per me è stato un modo originale di avvicinarmi all'artigianato locale, anziché visitare il museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie per conto mio. Gli incontri estivi per bambini sono stati fatti durante i mesi di luglio e agosto 2021, una mattina alla settimana. A luglio, raccogliere i miei ricordi e un tempo in scatola; ad agosto, come nasce una città, lettera dal presente, piccoli inventori ed infine l'ultimo incontro è stato fatto in collaborazione con un'associazione locale, *schiribc*.

Tra tutte queste importanti opportunità a cui io ho partecipato, desidero raccontarvi la mattinata che mi ha colpito di più, *lettera dal presente* attività dedicata sul ruolo delle donne durante il lavoro di produzione artigianale maniaghese.

Riguardo la mostra *lamemoria* è stato scelto di collocare la sezione femminile proprio al centro del piano, donando un importante valore a questo corridoio dove ai lati ci sono otto postazioni con degli auricolari in cui è possibile ascoltare interviste fatte oggi a 15 donne, in cui ognuna di loro mogli, madri o figlie raccontano il loro ruolo nell'artigianato maniaghese durante il XX secolo. Di seguito all'accoglienza nell'atrio del Coricama, con lo staff e i bambini siamo saliti al piano *lamemoria* e ci siamo diretti proprio all'ingresso della sezione dedicata alle donne, dove ci siamo seduti ad ascoltare una lettura per bambini *Alfonsina corre. La storia vera di una ciclista coraggiosa* che narra come Alfonsina sia riuscita a realizzare il suo sogno di fare gare in bicicletta, riuscendo così agli inizi del Novecento ad essere la prima donna nella storia come concorrente del giro d'Italia. Durante un confronto sul coraggio della donna Afonsina ogni bambino ha scelto una postazione audio dove dopo aver ascoltato l'intervista ha condiviso con tutti noi cosa è stato raccontato e come l'ascolto sia legato alle caratteristiche diverse di ogni postazione che in comune ha una scatola di legno che durante i lavori al Coricama serviva per contenere lame. Infine siamo scesi nella sala riunioni del museo dove è stata fatta un'ora di laboratorio, pensieri da spedire per scoprire il mondo di ieri e di oggi. Una bambina di circa dieci anni tra il '50 e il '60, dal passato ha scritto una lettera ai bambini maniaghesi del 2021. La lettera è stata scritta a mano con la grafia e tutte le caratteristiche del XX secolo. Lei racconta di come sta vivendo i suoi dieci anni proprio in quel periodo del passato e per questo motivo è curiosa di sapere cosa sta succedendo nel 2021. Così i bambini maniaghesi hanno deciso di rispondere alla lettera con le modalità del XXI secolo, cioè aprendo il programma word da un computer e realizzando un'unica risposta ideata però da tutti i bambini di oggi. Una volta terminato e stampato il testo word, oltre a raccontare com'è il 2021 per i bambini di dieci anni, ognuno di loro ha anche desiderato fare un disegno da inserire nella busta e inviare tutto alla bambina del passato. Grazie al coraggio della ciclista Alfonsina, questa attività ha accompagnato i bambini del 2021 nella sezione femminile *lamemoria*, per poter così conoscere qual è stato il ruolo delle donne nell'artigianato maniaghese delle lame.

AUTUNNO 2021

Passiparole sul filo della memoria

il percorso si snoda nel centro di Maniago tra le vie dove avveniva – e in molti casi avviene ancora – la produzione di lame. Sentiremo le storie taglienti di una comunità dove in ogni casa e cortile sorgeva un laboratorio artigiano e dove si intrecciavano le storie di intere famiglie.¹

Nella città Maniago, l'edificio principale per la produzione delle lame è il Coricama, che si trova a pochi metri di distanza dalla piazza, inizialmente fu uno stabilimento che produceva lame per poi diventare oggi il museo dell'Arte Fabbrile, dove tutto è sempre stato basato sulla tematica delle lame. In realtà la fama mondiale di quest'eccellente produzione coinvolge importanti zone della città di Maniago, così nell'autunno 2021, ho partecipato ad un cammino turistico - culturale che ci ha portato proprio nel cuore dell'artigianato delle lame maniaghesi.

In questo percorso culturale – artigianale siamo partiti dal Coricama, presso il quale è stata fatta un'introduzione alla sua storia, su com'era formata la suddivisione interna di questo stabilimento, per esempio nel XX secolo quando al Coricama si producevano lame in basso a sinistra era situato il magazzino dove lavoravano soprattutto le donne; oggi invece che il Coricama è il museo della città, dove al piano terra c'è l'ufficio turistico e la prima parte della mostra sull'Arte Fabbrile. Il giro si dirige verso il perimetro della città, abbiamo camminato lungo le ultime abitazioni, Maniago è localizzata nella pedemontana pordenonese, alle sue spalle ci sono quindi le montagne, in particolare dopo due gallerie si trova la zona della Val Colvera dove proprio tra questa valle e la città di Maniago c'è il torrente Colvera, che è stato fondamentale per quei maniaghesi produttori di lame. Proseguendo la camminata in certi tratti di strada oggi nascosti da qualche cantiere abbiamo notato che si possono intravedere vecchi passaggi di una volta caratterizzati da brevi corsi d'acqua e mulini. Abbiamo visto come la maggior parte delle officine/botteghe artigianali facevano tutte parte di abitazioni familiari e nonostante il rapido sviluppo delle tecnologie nel corso del tempo alcune officine di lame producono ancora qualcosa riguardo questi famosi oggetti taglienti, altre botteghe invece sono state adattate e utilizzate per la lavorazione di nuovi e diversi prodotti. Abbiamo ascoltato dei racconti di alcuni artigiani tra questi artigiani maniaghesi, un loro pensiero che mi ha colpito è il fatto che secondo loro ci sono giovani d'oggi che non hanno la pazienza di imparare l'arte di famiglia, ma desiderano scegliere per il loro futuro il lavoro per il quale stanno studiando, da qualche anno proprio nella città di Maniago c'è una scuola superiore, in particolare l'ipsia che dà ai ragazzi l'opportunità di scegliere l'indirizzo scolastico: "produzioni industriali e artigianali" adatto quindi ad avvicinare gli studenti all'artigianato. La città di Maniago quindi ha davvero un artigianato di ieri, oggi e domani famoso in tutto il mondo per la qualità dei prodotti realizzati. Il cammino culturale – artigianale si è concluso dove eravamo partiti, al Coricama e grazie al progetto *passiparole* ho avuto l'opportunità di percorrere un anello tra le vie di questa città, con particolare percezione, grata di poter approfondire i valori culturali della mia città.

¹ Fonti: *passiparole*